

VareseNews

Mezza Openjobmetis brilla per mezz'ora, poi si arrende alla Virtus

Pubblicato: Domenica 7 Maggio 2023



Il **congedo dal campionato della splendida Openjobmetis** di Matt Brase si consuma a **testa altissima**, a conferma dello spessore del gruppo biancorosso. Che **senza ben quattro giocatori** (due soli stranieri a disposizione) dà parecchio filo da torcere alla **Virtus, seconda forza** della regular season solo per via della classifica avulsa, costretta a sudare per oltre mezz'ora prima di mettere in tasca i due punti.

Alla fine, come previsto, **la Segafredo se ne va nel punteggio** sfruttando un tonnellaggio e una panchina molto più corposi, **dominando a rimbalzo** (49-33) e appoggiandosi in area ai totem Mickey e Jaiteh nel momento in cui Varese è costretta a schierare **Virginio pivot per i problemi di falli di Owens e Caruso**. Guai che si aggiungono alle **assenze di Brown, Reyes, Johnson e Librizzi**, tanto che a completare i 200 minuti ci sono i babies **Weilun Zhao ed Elisee Assui**.

Ma anche così, alla Segafredo Arena c'è partita eccome, perché **Wolde ha mano bollente** contro la squadra della sua città, perché **Ross è un vincente nato**, perché **De Nicolao vuole chiudere** in bellezza e via dicendo.

E così, sotto le due torri, **finché l'attacco gira e le triple entrano**, Varese sta incollata ai *cafeteros* e anzi, ha l'ardore di pareggiare e pure di **mettere il naso avanti** in qualche rara circostanza. La firma, quest'ultima, a un'annata che ricorderemo a lungo con le **17 vittorie intascate**, con lo **showtime voluto da Scola e Arcieri**, disegnato da Brase, interpretato da undici uomini per i quali – anche in futuro – ci

saranno solo applausi da parte del popolo biancorosso.

La **vittoria determinante su Scafati**, sette giorni fa (a proposito: Givova salva in extremis grazie alle prodezze di Logan nel finale di gara con Brescia. **Retrocede Trieste**) ha virtualmente **concluso una corsa** tremendamente menomata dal -11 in classifica. Sul quale è inutile tornare: il motto della Varese di Scola è **“guardare avanti”** e a questo punto le basi per un futuro più solido ci sono tutte. Resta solo un appuntamento, **lunedì sera in piazza Montegrappa** per l'ultimo, grande, caldissimo abbraccio. Tutta Varese ci sarà, perché il grazie quest'anno è davvero speciale, come dieci anni fa.

Ross, Denik e Wolde chiudono in bellezza

PALLA A DUE

Brase ha letteralmente mezza squadra non disponibile: alle assenze di Reyes e Johnson, infortunati, si aggiungono quelle di Brown (botta alla mano) e Librizzi (problemi gastrointestinali). In quintetto vanno così Ferrero e Caruso nelle posizioni di ala. Anche Scariolo perde pezzi e non può schierare i 12 già scelti per i playoff: fuori Teodosic (febbre alta) e Hackett (caviglia), il play è quindi Mannion.

LA PARTITA

Q1 – Bologna prova subito a sondare la resistenza biancorossa, sfonda in area ma subisce la verve varesina dall'arco e in velocità. Il primo tentativo di allungo è stoppato da un timeout di Brase e al rientro la OJM trova i primi canestri di Ross e con uno 0-8 di parziale si porta avanti. Wolde da 3 non sbaglia e alla prima pausa regge il minimo vantaggio esterno, **23-24**.

Q2 – Finché Ross resta in campo, ormai acceso, gli ospiti continuano a condurre fino al 25?, poi però l'attacco smette di produrre e la Virtus passa in testa con Belinelli e, di nuovo, con i punti da centro area e con tanti liberi. Troppi, con un arbitraggio che punisce Ross (tre falli) e appare sbilanciato. De Nicolao sbaglia parecchio ma sulla sirena trova la rubata con canestro del -4, **43-39**.

Q3 – La seconda tripla di Virginio e uno sprazzo firmato da Ferrero rimettono Varese in parità, ma la replica bianconera permette alla squadra di Scariolo di riallungare con Shengelia. La OJM però è di granito e, pur nel mezzo dei problemi di falli di Owens, e Caruso, si spinge a un nuovo pareggio con un cesto di Ross che sprinta sino al ferro. Qui però arriva un fischio, antisportivo a Virginio dopo instant replay, da cui nasce un 5-0 Segafredo: fallo che poteva anche starci ma che si inserisce in 40? diretti non certo a favore di Varese. Fatto sta che la terza sirena suona sull'improvviso -9, **70-61**.

Brase chiude con l'orgoglio: “Contento di questa squadra e del mio primo anno”

IL FINALE

E qui, purtroppo, la benzina termina. Le due squadre sparano a salve per oltre 2? e quando Ross segna si vede annullare il canestro (fallo prima del tiro) nonostante l'evidente continuità dell'azione. De Nicolao allora si veste da attaccante ma dall'altra parte tocca a Belinelli alzare il punteggio. L'ultimo a farsi notare è Caruso che dall'arco evita un divario troppo pesante, ma la Virtus ormai se n'è andata e il **98-82** arriva quando in campo ci sono Zhao e Faldini, Assui e Camara. Giusto così a questo punto. Peccato solo di non rivedere questa squadra ai playoff.

SEGAFREDO V. BOLOGNA – OPENJOBMETIS VARESE 98-82

(23-24, 43-39; 70-61)

V. BOLOGNA: Mannion 6 (3-5, 0-3), Ojeleye 12 (3-6, 2-4), Cordinier 9 (4-4, 0-2), Shengelia 7 (3-6), Mickey 12 (4-5); Faldini (0-1 da 3), Pajola 1 (0-2, 0-3), Belinelli 16 (1-3, 4-9), Jaiteh 10 (3-3), Lundberg 2, Camara, Abass 5 (1-2 da 3). All. Scariolo.

VARESE: Ross 15 (4-8, 2-4), Woldetensae 16 (0-3, 5-12), Ferrero 7 (1-2, 1-5), Caruso 13 (2-5, 3-4), Owens 9 (3-4, 0-3); De Nicolao 16 (2-8, 4-7), Zhao, Virginio 6 (2-9 da 3), Assui. Ne: Brown, Johnson. All. Brase.

ARBITRI: Rossi, Bongiorno, Patti.

NOTE. Da 2: B 25-39, V 12-30. Da 3: B 9-28, V 17-45. Tl: B 21-28, V 7-11. Rimbalzi: B 49 (11 off., Shengelia 13), V 33 (8 off., Caruso 6). Assist: B 25 (Belinelli 6), V 23 (Ross 9). Perse: B 16 (Cordinier 4), V 13 (Ross 4). Recuperate: B 7 (Pajola 2), V 5 (Woldetensae 2). Usc. 5 falli.: F. tecnico: panchina Varese, Pajola, Brase. F. antisportivo: Virginio.

I VERDETTI

PLAYOFF – Milano, V. Bologna 46; Tortona 36; Venezia, Sassari 34; Trento, Brindisi 30; Pesaro 28.

SALVE – Brescia 28; Scafati, Treviso, Napoli 24; Varese (-11) 23, Reggio Emilia 22.

RETROCESSE – Trieste 22, Verona 18.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it